

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno L. 16.—
Sei mesi > 8.50
Tre mesi > 4.50
Per il Regno
Un anno L. 20.—
Sei mesi > 11.—
Tre mesi > 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 2 Giugno

"I fatti di Padova"

La stampa conservatrice, con un accordo che non la onora, a non informata coscienza, con una virulenza ingiusta ed indegna, si è affrettata, salve onorevoli eccezioni, a scagliarsi contro gli studenti dell'Università di Padova, rei — horribile dictu! — di sentirsi uomini e vivi, e di voler essere rispettati indistintamente da tutti.

A quest'ora le smentite formali, eloquenti nei fatti dell'intervento risoluto di persone altamente onorevoli, quali il pro rettore De Leva, il sindaco Tolomei, l'onor. Tivaroni, vari professori egregi, per la scarcerazione dello studente Rezzara, avrà ridotti certamente al silenzio quei partigiani volgari.

E meglio quasi li avrà ridotti al silenzio la dichiarazione formale dei testimoni oculari, riguardo ai particolari della scena avvenuta nella sera del 28 al caffè Pedrocchi. E darà positivamente il tracollo alla bilancia, il fatto, incontestabile, che la cittadinanza padovana ha fatta propria la causa della studentesca, ammirandone la calma risoluta e il ritegno.

Della studentesca abbiamo detto, perchè la stampa conservatrice, di Milano o d'altrove, non dice il vero quando, in buona fede o meno, mostra di credere che gli studenti non abbiano fatta causa interamente comune tutti, senza distinzioni impossibili di partiti, pel decoro proprio, e della Università che essi onorano.

Certo si può non approvare qualche atto individuale, o qualche particolare dell'agitazione recente. Non fummo e non saremo mai approvatori, senza riserva, delle vie di fatto, dei falò di giornali, delle porte sfondate. Ma non bi-

sogna disconoscere che gli studenti furono innegabilmente provocati, e insultati gravemente coll'arresto arbitrario, partigiano, dello studente Rezzara.

E quando si tenga giusto conto della gravità di queste provocazioni, è impossibile non riconoscere, — colle autorità universitarie e cittadine, colla cittadinanza, — che poche volte una gioventù provocata ed offesa, ha saputo contenersi, nella stessa azione risoluta, in misura più degna che gli studenti di Padova.

I quali, appunto negli istanti della maggiore effervescenza, hanno saputo dimostrare luminosamente quanto avessimo ragione noi, quando affermavamo che tra italiani non dovevano essere poste, con bugiardi e offensivi commenti, formule esclusive ed astiose.

L'adunanza degli studenti nel pomeriggio del giorno 29, e nella quale il presidente del Circolo V. E. dichiarava solidarietà completa col Circolo democratico, onora gli studenti, come cittadini e italiani, quanto non potrebbero offenderli invece mai le ingiurie dei Pungoli, che li reputano capaci di vigliacche aggressioni.

Concludendo: « i fatti di Padova » hanno dimostrato che gli studenti di qua, tutti ed i singoli, non solamente sanno esigere da chiunque, — stampa od autorità, — ma sanno meritare il rispetto di tutti egualmente, senza questioni di partito, che ci hanno ben poco o ben nulla a vedere.

Certo si sono mostrati vivi e concordi, vale a dire studenti e italiani: ma ciò li onora più altamente che altro. Non è questione di partito: è questione di rispettabilità, di nobile tolleranza, in omaggio alla libertà. Radicali, conservatori, sia pure: ma italiani soprattutto e fratelli. Agli intol-

incominciassi subito. Due servi, un uomo ed una donna, erano là per prestargli le loro cure, ma io non mi sentivo libero di mettermi in un impiccio di tanta gravità, senza altre testimonianze più rassicuranti di quelle che potevano dare costoro in caso d'improvviso accidente. Vo'ero dunque differire l'operazione alle otto, quando l'arrivo d'uno studente di medicina, col quale avevo qualche rapporto, il signor Teodoro L., mi tolse d'impaccio; dapprima avevo risoluto di aspettare i medici, ma mi indussi ad incominciare, un po' per le insistenti sollecitudini di Valdemar e, un po' per la convinzione che non avevo un momento da perdere, perchè, non v'era dubbio, egli se ne andava.

Il signor L. fu tanto buono da arrendersi al desiderio da me manifestato ch'egli p'glisse nota di tutto quanto avesse a succedere, ed è attendendomi al suo processo verbale che faccio il mio racconto.

Erano circa le otto meno cinque, quando, presa la mano del paziente, lo pregai di confermare al signor L. quanto più distintamente poteva, essere suo desiderio espresso che io facessi un'esperienza magnetica sopra di lui in simili condizioni.

leranti, gli studenti, radicali e conservatori, hanno data una onesta e decisiva lezione.

Invochiamo che frutti.

1,500 CASE OPERAIE!

Alla nuova Milano degli speculatori, si contrappone oggi la nuova Milano della previdenza e del popolo.

Il Senato ha l'altra sera approvato il progetto di legge, già passato dalla Camera dei deputati, col quale si accorda l'area della prima stazione ferroviaria, fra porta Vittoria e porta Venezia, alla Società Edificatrice delle Case Operaie, affinché vi si costruiscano tante case di lavoratori, secondo i migliori sistemi.

L'area è di oltre 100 mila metri quadrati; e sopra questa area sorgeranno fra breve 1500 case operaie, circondate da giardini e da ameni orticelli, fornite di asili infantili, di scuole, di bagni pubblici, di istituzioni filantropiche, che tutte si connettono colle Case Operaie.

Milano conserva così la sua gloria di iniziatrice: è la prima città in Italia non solo, ma nel mondo, dove si costruisca ad un tratto si gran numero di abitazioni per le classi lavoratrici. A Mulhose si impiegarono venti anni per costruire circa mille case operaie; a Milano ne sorgeranno rapidamente 1500! Parigi stessa s'affatica affannosamente dietro al problema delle abitazioni a buon mercato, senza poterlo risolvere in modo soddisfacente, sebbene lo Stato si impegni in gravi sacrifici: invece, qui in Italia, lo Stato nulla perde, ma fa anzi un contratto per lui vantaggioso colla Società Edificatrice.

Il primo effetto di questa vittoria sarà il ribasso generale delle pigioni in Milano: — il secondo sarà la riforma di quelle umide e luride stamberghie dove oggi abitano le famiglie povere, perchè si troveranno al paragone delle nuove case.

Possiamo francamente dire che questo è il primo progetto di pra-

Replicò egli debolmente, ma distintamente:

— Sì, desidero d'essere magnetizzato — aggiungendo subito dopo: — tempo che abbiate d'ferito troppo.

Intanto ch'egli parlava, incominciai i passi, che avevo già riconosciuti più efficaci per addormentarlo. E vidi ch'egli subiva l'influenza del primo movimento della mia mano che attraversò la sua fronte; ma sebbene io spiegassi tutta la mia potenza, non si manifestò alcun altro effetto sensibile fino alle dieci ore e dieci minuti, quando i medici D. e F. giunsero al ritrovo. Io spiegai loro in poche parole il mio desiderio, e siccome essi non facevano alcuna obbezione, dicendo che il paziente era già nell'agonia, continuai senza esitare, cambiando alcune volte i passi laterali in passi longitudinali, e concentrando tutto il mio sguardo nell'occhio del moriente.

In questo mentre il suo polso divenne impercettibile; la sua respirazione impedita segnava un intervallo di mezzo minuto.

Questo stato durò un quarto d'ora, quasi senza mutamento; allo spirare di questo tempo, non di meno, un sospiro naturale, benchè orribilmente profondo, sfuggì dal petto del moriente,

tica utilità sociale, che sia stato votato dal Parlamento.

Questa impresa è un trionfo della fede nel bene che animò sempre i promotori. La Società Edificatrice, cominciata, quattro anni sono, con 25 lire, ha oggi un capitale, fra azioni, case e aree, di 1 milione e 300 mila lire, — fra poco, colle nuove fabbriche, salirà a oltre 5 milioni. (dal Secolo)

Il colera in Egitto

Cominciò a Damietta, dove, nella sola giornata dell'altro ieri, lasciò 107 morti: poi si è propagato a Mansurah; da Mansurah procederà forse avanti ad Alessandria e al Cairo.

Già gli abitanti di Alessandria pensano ad emigrare. Dove andranno per la maggior parte? A Messina, a Napoli, a Livorno, a Genova, a Marsiglia.

È dunque necessario per noi di vigilare senza ritardo e senza posa.

Si sa che il kedive, primo interessato a circoscrivere il male, fa a questo scopo tutti i suoi sforzi.

Nel 1866, quando l'epidemia regnava in tutta la sua forza, una grande commissione internazionale fu istituita. Essa studiò i mezzi adatti a far sparire il male, ed ecco qual fu la conclusione dei suoi lavori. Consiglio: 1. di sopprimere in tutti i paesi d'Oriente, dove il colera esiste allo stato endemico, i mercati, le fiere, le carovane, i pellegrinaggi, tutto ciò che in una parola, può determinare una agglomerazione d'individui. 2. d'isolare tutti i colerici. 3. di stabilire, finalmente, riguardo agli individui ed alle mercanzie provenienti dai paesi colpiti, quarantine severissime.

La stretta osservanza di quest'ultima raccomandazione, è tanto più indispensabile, che si è, da lungo tempo, riconosciuto come la terribile malattia si propaga con celerità proporzionata alla perfezione dei mezzi di trasporto.

La nostra intenzione non è certo quella di suscitare inutilmente l'inquietudine dei lettori; il colera non è né a Messina, né a Genova, né a

e cessò la respirazione sonora. Gli intervalli non erano però diminuiti. Le estremità del paziente erano gelate.

Alle undici meno cinque io vidi dei sintomi non equivoci dell'influenza magnetica, il vacillamento vitreo dell'occhio si era mutato in quell'espressione pensosa dello sguardo, per così dire interno, che non si vede mai se non nei casi di sonnambulismo e che è impossibile non riconoscere. Con alcuni passi laterali rapidi, feci battere le palpebre, come quando ci prende il sonno, ed insistendo alquanto le chiusi interamente. Pure non mi bastava e continuai i miei esercizi vigorosi e mentali e colla più intensa forza di volontà fino a tanto che ebbi paralizzato del tutto le membra del dormiente, dopo averlo collocato in posizione in apparenza comoda: le gambe allungate, le braccia quasi distese quasi riposanti sul letto a poca distanza dalle reni, la testa leggermente sollevata.

Quando ebbi finito tutto ciò, era la mezzanotte; allora pregai i dottori di esaminare lo stato del sig. Valdemar; dopo alcune esperienze essi riconobbero ch'egli era in uno stato di catalessi magnetica straordinariamente pe fatta: grande era la curiosità dei due medici. Il dottor D. risolvette

Livorno, né a Napoli; e si perverrà, ne abbiamo la convinzione, ed impedirci di farvi capolino. Ma basta la possibilità che possa esservi recato, perchè gli uomini che stanno al governo della cosa pubblica, non trascurino mezzo alcuno per combatterlo. Le precauzioni prese finora, furono, anche nel nostro Parlamento, dichiarate insufficienti.

Le prime misure da prendere sono quelle di tener le pubbliche vie e l'interno delle case in uno stato d'irreprensibile nettezza. Si deve soprattutto non cangiar nulla alle condizioni ordinarie della vita. Astenersi dagli eccessi d'ogni genere, è una raccomandazione eccellente, da farsi per ogni persona e in ogni stagione.

È anche ugualmente raccomandato di non dimenticare che la malattia è eminentemente capricciosa e che, quasi sempre, risparmia quelli che la temono meno. Infatti, è raro che colpisca i medici, o le persone che curano i colerici. L'immaginazione entra dunque per molto nella sua propagazione.

D'altra parte giova notare che la malattia è in decrescenza. In Egitto, come altrove, gli orientali cominciano a comprendere che è meglio fare, che dire: « Era scritto! » Il Dio dei mao-mettani, come il Dio dei cristiani aiuta di preferenza quelli che s'aiutano da loro stessi. Con questa credenza, e con la ferma risoluzione di seguire i consigli preventivi di un buon medico, siam persuasi che ciascun di noi può dormire tranquillo, e non allarmarsi soverchiamente.

L'epidemia del 1832 fece 18,406 vittime; quella del 1849, 16,165; quelle del 1865 1867 12,000 al più. Quest'ultima fu la più lunga, e si attaccava ad una popolazione infinitamente più densa. Ciò si spiega col raddoppiamento di precauzioni, in uso nei paesi civilizzati.

Non si tratta che di generalizzare e di completare queste precauzioni. E vediamo che Francia e Spagna si occupano seriamente di queste prevenienze. Ma quale responsabilità per gli Inglesi, che si sono ostinatamente

di passare tutta la notte presso il paziente, ed il dottor F. nell'accostarsi da noi promise di tornare all'alba; il signor L. e gli infermieri rimasero.

Lasciammo Valdemar assolutamente tranquillo fino alle tre del mattino. Mi accostai a lui e lo trovai esattamente nel medesimo stato di quando il dottor F. era partito, vale a dire quasi nella medesima posizione e coi polsi impercettibili, la respirazione dolce, sensibile appena coll'accostargli uno specchio alle labbra, gli occhi chiusi naturalmente e le membra rigide e fredde come marmo. Pur l'aspetto generale non era certo quello della morte.

Accostandomi a Valdemar, feci un lieve sforzo per indurre il suo braccio destro a seguire il mio nei movimenti che descrivevo dolcemente qua e là sopra la sua persona. Un tempo quando avevo tentato questo esperimento col paziente, non ero mai riuscito bene e non speravo di riuscire meglio questa volta; ma con mio grande stupore il suo braccio seguiva dolcemente, inclinandosi, le direzioni che la mia mano gli assegnava; ond'io determinai d'esperimentare alcune parole di conversazione.

(Continua)

EDGARDO POE,

APPENDICE 2

LA VERITÀ

sul caso del sig. or Valdemar

Indipendentemente dalla tisi si sospettava un aneurisma dell'aorta, ma riguardo a ciò i sintomi d'ossificazione rendevano impossibile la diagnosi esatta. Era opinione dei due medici che Valdemar morrebbe il domani, domenica, verso la mezzanotte; gravato al sabato, erano le sette della sera. Lasciando il capezzale del moribondo per discorrer meco, i dottori D. e F. gli avevano detto un supremo addio.

Non avevano intenzione di tornare, ma come io ne li ebbi richiesti acconsentirono a venire a vedere il paziente verso le dieci della notte. Quando furono partiti, parlai liberamente con Valdemar della sua prossima morte e segnatamente dell'esperimento che s'era convenuto di fare. Egli si mostrò sempre pieno di buon volere, mostrò un vivo desiderio di questa esperienza, e mi fece premura perchè

ridutati di seguire i reiterati avvisi della Commissione Sanitaria Internazionale!

Corriere Interno

Gli accordi della Sinistra

Gli accordi fra i capi della Sinistra si restringono ad un'azione comune durante le vacanze per combattere il ministero Depretis principalmente sulla questione ferroviaria.

Si insiste perchè i giornali di Crispi e Nicotera cessino di essere organi esclusivamente personali, e perchè si prepari la fusione di tutti gli elementi di Sinistra.

Onoranze a Garibaldi

Nella Università di Roma si inaugurò sabato un busto a Garibaldi con un solo discorso di Ocioni, ex-rettore dell'Università stessa. Disse che Garibaldi non era un partito od un'opinione, ma il sentimento dell'Italia, l'onore della patria.

Aggiunse che la nostra scienza non è di atomi ma di uomini che vivono, amano, sentono. L'ideale della scienza non è completo se non si unisce all'ideale dell'Italia, alla sua gloria, alla sua grandezza.

Concluse esprimendo il voto che sulla parete opposta si eriga il monumento a Vittorio Emanuele.

Corriere Estero

In Albania

Telegrafano da Scutari che l'insurrezione albanese continua, essendo condizione principale della resa la consegna di tutte le armi alla autorità turca. Gli albanesi dichiararono di non arrendersi. Gli insorti si concentrano nelle montagne degli Hotti.

Hafiz Pascià fissò un premio di 300 lire turche per chi arrestasse il capo degli insorti.

Francia e Vaticano

Il National smentisce che Ferry abbia telegrafato al papa in termini concilianti in attesa che Grey risponda alla lettera direttagli da Leone XIII.

Il colera in Egitto

Annunciano da Alessandria che tutti gli affari sono sospesi, pel panico che regna tra la popolazione, causato principalmente dal dubbio che le misure profilattiche prese dal governo per impedire l'estendersi del morbo siano insufficienti.

Molti fuggiaschi dai distretti di Damietta e Mansura giungono da Alessandria con treni ferroviari.

Giudicando dalle poche perdite di vite umane a Mansura, si spera che la natura del morbo sia mite, ma la emigrazione delle famiglie europee aumenta.

A Porto Said i due morti erano rifugiati da Damietta.

Corriere Veneto

Porcia. (Pordenone) — Natalia Prosdocimo di due anni cadde nelle acque presso il molino vicino al castello di Porcia.

Biagini Bernardo, appuntato del seato squadrone Firenze, con un salto prodigioso e pericolo della vita, si lanciò nell'acqua; ma non estrasse che un cadaverino.

Onore al valoroso.

Venezia. — Scrive l'Adriatico: Sappiamo che tanto da parte della Prefettura, quanto da parte della Capitaneria di Porto si lavora con la massima attività ad allestire il Lazaretto di Poveglia, per ogni evenienza. Però è da osservare che, dato il caso si dovessero sbarcare dei passeggeri a Poveglia, l'autorità verrebbe a trovarsi in un grande imbarazzo.

Per quanto ficciano Prefettura e Capitaneria, a Poveglia non vi sono alloggi che per quaranta passeggeri sani, di prima, seconda e terza classe tutto compreso; e per quindici a diciotto ammalati.

Verona. — La signora Rachele

Rusconi vedova Casoni, d'anni 56, possidente di Montecchia dopo due soli giorni di malattia è morta.

La popolazione del paese crede che la povera signora sia stata avvelenata per motivi d'interesse. L'autorità giudiziaria investiga

Corriere Provinciale

Camposampiero. — A Vincenzo B. vennero rubati bozzoli pel valore di lire 15.

Corezzola. — Giorni sono, Guglielmo Nardo, traversando in barca una stagno fu preso da vertigine e cadde nell'acqua, ove rimase miseramente annegato.

Cronaca Cittadina

Elezioni Amministrative

Il risultato

Abbiamo lottato, ed il nostro dovere è dunque in tutto compiuto. Non avevamo una vera ragione per sperare di vincere, a suffragio ristretto, e finchè non sia rotta, per l'effetto dell'educazione politica e delle riforme sociali, la trama delle clientele che sono la forza dei milionari ed affini.

Non abbiamo dunque vinto. Ma abbiamo affermato ancora una volta, pochi o molti non monta, il nostro programma di fronte all'azione intorpidente di consorterie commerciali più o meno, ed il seme gettato porterà tosto o tardi il suo frutto.

Ecco il risultato definitivo delle elezioni di ieri:

Colpi (Costitut.-Savoia.)	805
Meggorini (idem)	802
Salvadeo (idem)	778
Scavin (idem)	795
Sambonifacio (idem)	688
Riello (idem)	574
Vanzetti (idem)	521
Giusti (idem)	494
Vason (idem)	482
Rosanelli (Cost. Sav.-Prog.)	682
Rebustello (Lista cleric.)	476
Le Ferrari (Costitut.)	446
Fuà (idem)	406
Camerini (idem)	392

Dopo questi, proclamati eletti, ebbero maggior numero di voti:

Malmignati (It.-Prog.-Sav.)	384
Storni (Italia-Prog.-Savoia)	378
Suppiej Arist. (Costituzionale)	349
Alessio Giulio (Italia-Prog.)	327
Saggin (Lista clericale)	326
Luzzato (Italia-Prog.)	289
O'ach (Italia-Prog.-Savoia)	254
Marin (Italia-Prog.)	246
Viterbi (idem)	222
Chiericali (Clericale)	205

Del resto questi risultati, per gli ultimi proclamati, non si possono ritenere assolutamente definitivi.

Si parla, infatti, di gravi irregolarità avvenute, e certamente stanno numerose proteste.

PER LA VERITÀ

Altri egregi cittadini, dei quali seguono le firme, ci invitano a dichiarare che, testimoni oculari della scena avvenuta nella sera del 28 al Caffè Pedrocchi, attestano la scrupolosa esattezza della relazione su quei fatti che da professori, cittadini e studenti ci venne ieri comunicata, e che ieri stesso abbiamo pubblicata:

*Petrucio dott. Giuseppe
Suppiej ing. Vittorio
Orsolato dott. Giovanni
Vitali dott. Achille*

«Pace, con onore.» — Dall'alto del suo ronziato sfiancato, parla Don Chisciotte cp. Ne ha uccisi tanti lui dei nemici! Tanto vale ucciderne anche uno. Ed eccolo, lancia in resta, sgangherarsi contro «una certa stampa, che pur la pretende a liberale,» e che soffia «nel fuoco, anzichè onestamente raccomandare la calma.»

Evidentemente questa «certa stampa» nel pensiero scombinato dell'idalgo infelice, è rappresentata tutta, o principalmente, dal *Barchiglione*. Ora non contro cp, ma contro chiunque abbia il torto

di torto sul serio, noi ci richiamiamo alla testimonianza e al giudizio di Padova intera, perchè dica se non abbiamo saputo consigliare e volere la calma.

Ma la calma, per noi, non è la rassegnazione passiva e vigliacca alle provocazioni e alle offese. Gli studenti, come giovani e colti, prima che altri forse, hanno diritto al rispetto: ed il dovere preciso di non subire bassamente le ingiurie, e meno le violazioni dei loro giusti diritti.

E noi dunque abbiamo raccomandata la calma, ma la calma risoluta nella concordia più sincera, la calma che vuole la riparazione, e la ottiene. I rassegnati in convento, tra i gesuiti i diplomatici. Gli studenti sono giovani e colti, e devono volere, e sanno volere, la «pace,» ma «con onore,» o... cp!

D'altronde la calma? Noi anzi, ripetiamo, l'abbiamo vivamente raccomandata, e se non insistiamo predicandola, si è perchè degli studenti abbiamo, per pratica affettuosa, ben diverso concetto che non mostrino averne i giornali conservatori, secondo i quali la gioventù studiosa non sa pensare di proprio, e si move o sta ferma, a seconda che ad un giornale piace incitarla o rattenerla.

Ma la calma? La *Venezia* dell'idalgo cp la impone, la vuole. E rimprovera noi perchè non la vogliamo egualmente. Ebbene: e noi rispondiamo senz'altro che «egualmente» non ci piacerebbe davvero. La *Venezia*, per esempio, loda il *Pungolo* di Milano, che ha salutati gli studenti, — tutti o meno non monta, — *masnada d'aggressori*, e li ha giurati *vigliacchi*. E: calma strilla cp. E sta bene: ma principiate voi ad essere calmi, a non ingiuriare, a non mentire, o a non lodare menzogne.

Studenti e giovani, che tollerassero, senza ribellarsi, senza smentire, accuse o ingiurie simili a quelle che ha dirette contro essi il moderatissimo *Pungolo*, le meriterebbero in tutto. E noi stessi abbiamo invitati i giovani a smentire la calunnia indecente, e siamo lieti che sia stata smentita, decisamente smentita.

Dall'alto del suo ronziato sfiancato, Don Chisciotte cp ci rimprovera pure perchè abbiamo censurato vivamente il Procuratore Bonomi «perchè — dice lui, — ha creduto di compiere il proprio dovere.» Noi pensiamo che puramente e semplicemente abbia creduto di compiere, e voluto compiere, un'atto partigiano, per quanto arbitrario.

E censuriamo, e condanneremo, convintamente, sempre. Perchè non «il rispetto all'autorità» inculcheremo noi, come vorrebbe insegnarci, dall'alto del suo ronziato sfiancato, Don Chisciotte cp, ma «il rispetto alla legalità», del quale l'autorità deve, prima, dare sempre l'esempio. Il cavaliere Bonomi, reggente la Procura di Padova, l'ha, ancora una volta, naturalmente, violata.

E alle superiorità competenti domandiamo ancora che informino e provvedano, secondo convenienza, e imparziale giustizia.

La Sentinella Breseliana. — che si fa eco delle accuse ed ingiurie scagliate in questi giorni contro i nostri studenti, da giornali interessati od ingannati, è pregata a voler leggere la dichiarazione sul fatto del 28, firmata da rispettabili cittadini e studenti, e pubblicata nella nostra cronaca di ieri.

Ed anzi alla *Sentinella*, come ieri all'Italia di Milano, come a tutti quelli che hanno orecchie per «una campana sola», ricordiamo la onesta sentenza che stava scritta sopra il seggio di Nino da Gallura: «Giudice, udite pur l'altra parte.» E, concludendo, preghiamo gli imparziali della stampa di tutti i partiti, a riprodurre quella dichiarazione, pubblicata nel nostro giornale di lunedì 1 luglio.

Così saranno definitivamente smentite le calunnie che partigia-

nescamente son state sparse in questi giorni in onta alla verità più lampante.

Fra il verde. — C'è stato lei, signor lettore, in campagna ieri ch'era domenica?

No?

Ha fatto malissimo.

Scommetto che invece è stato ore ed ore seduto a Pedrocchi, come un rimminchionito, a sorbirsi gli strafalcioni politici del signor tale, o le piccole maldicenze del signor tal altro. Sì?

Malissimo, malissimo.

Il cronista invece è stato in campagna, egli se n'è preso questo gusto, ch'è anche tanto in armonia colle sue finanze. E' stato in campagna, s'è sdraiato sull'erba, s'è tuffato in un oceano di verde. Che beatitudine contemplare in questa posizione la volta azzurra, mentre intorno al capo le foglie degli arbusti tremano, si curvano, si abbracciano, respirando l'aito della vita universale.

E' una solitudine piena di follie, un silenzio pieno di rumori, una quiete brulicante di fatiche.

Di tratto in tratto le rondini passano via come strali. Nelle siepi ciarlano turbe d'uccelli.

Quanti sussurri, quanti pispigli, quanti ronzii.

E se si potesse aumentare la potenza dell'udito, come colle lenti si aumenta la potenza della vista fino a scoprire in una goccia d'acqua milioni di viventi!... Se, stando così sdraiati fra le folte erbe, arrivasse a noi l'impercettibile linguaggio degli infinitamente piccoli: la musica delle farfalle, i gorgheggi delle crisalidi risplendenti, i cinguettii delle mosche, i ruggiti degli scarafaggi, le urla, i latrati, i miagolii degli infusori.

La musica delle farfalle? Questa è grossa!

Sissignori, le farfalle hanno i loro strumenti musicali in certe fossette... Ma fatevela spiegare dai naturalisti...

Il cronista non ha tempo da perdere. Egli contempla queste foglie e questi fiori che si chinano quasi volessero curiosamente guardarlo, e qualche volta come tende di alcova che si abbassino, o come ghirlande che si stringano, nascondono il cielo.

Ce n'è alcuni di questi fiori che hanno il colore del tuo vestito, o di vino, e nelle corolle apparisce mille volte riprodotta la tua immagine come piccola miniatura in pupille celesti.

Fiori e farfalle sono note della musica universale. Sono un linguaggio che gli arcadi non riescono a sciupare, un canzoniere intraducibile che non si trova negli scaffali delle librerie, ma dovunque c'è una zolla erbosa e uno spiraglio di azzurro.

Domenica prossima, andate in campagna, signor lettore, e magari in compagnia... di una lettrice.

Beneficenza. — «Il nob. signor Aurelio Longo, nella triste circostanza della morte del proprio figlio Antonio, rimise alla Congregazione di Carità la somma di L. 200.

I preposti alla pia opera rendono pubblica l'offerta in attestato di riconoscenza.»

Il mese di luglio. — Ecco le solite predizioni di Mathieu de la Drome.

Frequenti tempeste dal 1 al 4, uragani violenti nelle Alpi marittime, in Corsica, Sardegna, Italia, Spagna e Portogallo. Caldi eccessivi alla luna nuova. Uragani nella Svizzera, in Savoia, nel Delfinato, nel granducato di Baden, nell'Alta Italia. Gragnuola in Germania, Svizzera, nell'Alta Italia e sui Pirenei.

Vento forte ma di breve durata, il 7 e l'11, sul Mediterraneo. Brezze sull'Oceano il 6 e dal 10 all'11.

Bel tempo al primo quarto della luna, che comincerà il 12 e finirà il 20. — Calore eccessivo nelle regioni meridionali della Francia ed in tutte le contrade del bacino mediterraneo.

— Violenti uragani nella regione delle Alpi, sugli Apennini, sui Pirenei, in Spagna, Portogallo, Algeria, Tunisia, sull'Arcipelago e nelle provincie dell'Asia Minore.

Temperatura molto variabile in Francia ed in Europa alla luna piena, che comincerà il 20 e finirà il 27. Serate molto fresche in Svizzera, nel Tirolo, nell'Alta Italia ed in Germania, Venti variabili sul lago di Ginevra.

Bel tempo in Francia ed in Europa all'ultimo quarto della luna, che comincerà il 27 e finirà il 3 agosto.

Forti calori in Spagna, in Sicilia ed in Algeria; eccessivi poi in Tunisia, nella Tripolitania ed in Egitto. Frequenti insolazioni nell'Asia Minore e sul litorale del mar Rosso.

Mese caldissimo dal 1 al 20, molto variabile dal 20 al 27. Stabilimenti balneari faranno affari.

Echi delle campagne. — Ritornato il tempo nelle condizioni normali, ritornarono pure le speranze degli agricoltori.

Il raccolto dei foraggi pare assicurato, se vuoi tener calcolo del danno sofferto.

Il sole ha pure aiutato il frumento, e già biondeggia. Le moliche ora si vanno lavorando.

I risi tutti si trovano in ottima condizione.

Anche le uve dice il Villaggio, si conservano belle e sane, e generalmente si hanno buone notizie.

Tuttavia i prati e le spianate abbisognano di caldo: l'erba è stazionaria, e nell'insieme la campagna è in ritardo di 15 giorni di fronte alla scorsa annata in quest'epoca.

In quanto alle notizieologiche, i mercati vanno raggiungendo il loro termine senza deficienza, nè abbondanza; i prezzi sono meno bassi di quel che in principio del mercato si temeva, e in generale il risultato delle verdi e bianco verdi ha rinvigorito un po' le smunte borse dei nostri allevatori.

Non così possiamo dire per chi s'è dato troppo alle gialle: la siccità fu per queste il malanno; alle; giova per altro non scoraggiarsi, e su piccola scala non smettere affatto i tentativi di un razionale allevamento.

Bollettino mensile di agricoltura. — E' stato pubblicato il fascicolo di luglio, che contiene i seguenti scritti:

G. Pasquali. — Un curioso fenomeno relativo agli incrocamenti.

Fine della campagna serica 1883.

Teatro Garibaldi. — Piena conferma del successo della prima sera per il maestro Benacchio, autore dell'opera nuova: *Ettore Fieramosca*.

Noi ci siamo convinti sempre meglio che un sincero e caloroso incoraggiamento è pienamente meritato dal giovane ed egregio maestro.

Ragioni di spazio ci impediscono di dedicar oggi, all'opera e all'esecuzione, le lodi che meritano. A domani, soeriamo.

Una al di. — Fra celibi, a tavola:

— Per bacco! tu non hai più quella servotta bionda! Ah! briccone, preferisci le brune ora.

— Niente affatto, caro mio; quella l'ho licenziata perchè ero stanco di trovar sempre dei capelli biondi nella minestra.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio 1° luglio 1883.

Prime pubblicazioni

Scarso Luigi di Giuseppe, manovale, ferroviario, con Ceccato Maria di Antonio, casalinga.

Maccato Benedetto del fu Stefano, calzolaio, con Zanchin Angela di Luigi, calzolaia.

Fantato Pietro del fu Carlo, impiegato, con Baccaccia Carrara Angela del fu Antonio poss.

Tutti di Padova.

Pozolo Gaetano di Luigi, poss. in Firenze, con Reel Gertrude di Federico, benestante, di Livorno.

Secondo pubblicazioni

Fornasari dott. Andrea di Francesco, pretore, con Cuman Angela Fi-

lomena di Melchiorre, maestra comunale.

Fassina Pietro di Angelo, barbiere, con Bacco Adelaide del fu Antonio cameriera.

Gazza Sante di Giacomo, giardiniere, con Lazaro Antonia di Gaetano, cameriera.

Tutti di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 2 Giugno

Rendita Italiana 5 p. 0/0	90.10
contanti L.	90.45
idem fine corr.	78.20
Genove	2.10 1/2
Banco Note Aust.	1.22 7/8
Marche	350.—
Costruzioni Venete	240.—
Cotonificio veneziano	175.—
Banche Venete	804.—
Mobiliare Italiano	750.—
Tabacchi	2270.—
Banche Nazionali	480.—
Meridionali	

Clinica di Palermo. (*)

« Sig. Ernesto Mazzolini di Gubbio. Da qualche mese vado sperimentando il suo prezioso Liquore depurativo di Parigi e con buon effetto, sicché l'adopero e seguirò ad usarlo volentieri in molti casi, e specialmente nella Sifilide, e nell'Artrite cronica ed in varie forme scrofolose. L'essere facilmente tollerato, e condensando per così dire gli effetti di rimedi eroici in piccole dosi rendono il suo Liquore preferibile ad altre preparazioni magistrali, e farmaceutiche. Mi creda

« Suo dev.mo Cesare Federici

« Prof. e dir. della Clinica Medica.

« Palermo 30 Gennaio 1881. »

(*) Gli originali sono depositati presso il R. Notaio R. Lucarelli in Gubbio.

L. 9 la bott. intera e L. 5 mezza, 2 bott. intere franche per posta, sole L. 18.

Unico deposito in Padova R. Farmacia Pianeri e Mauro. 2974

VARIETA'

Nuove scoperte astronomiche. — All'Osservatorio del Collegio Romano giunse la prima relazione del prof. Tacchini mandato nella Carolina ad osservare l'eclissi del sole.

Porta la data del 9 maggio, e conclude affermando che è accertata l'esistenza di materia cosmica in prossimità del sole; che la ricerca dei pianeti di Mercurio, in un circolo notevolmente ampio intorno al sole eclissato, diede risultato negativo e che le osservazioni fatte aprirono la via a spiegare l'origine e la formazione delle comete.

Si notarono nel sole alcune protuberanze bianche, argentine.

Ultime Notizie

Il *Fanfulla* afferma, per informazioni attendibili avute, che verrà indubbiamente commutata la pena di morte cui fu condannato Sabbadini nella detenzione *pro tempore*.

Il consiglio di Stato approvò sette appalti, del valore complessivo di tre milioni e mezzo, per i lavori di prosciugamento dell'Agro Romano da compiersi nel primo quadriennio.

Il principe Hohenzollern, ambasciatore germanico, visitò il presidente della Repubblica e gli espresse il suo vivissimo desiderio che si venga ad un accordo tra la Francia e la China.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 30. — Causa l'abitudine delle autorità inglesi di rilasciare alle loro navi le patenti nette anche nei porti colpiti da epidemie, il governo francese decise che le navi con patente netta si trattino come se l'avessero brutta. Il governo proibirà inoltre l'entrata in Francia degli stracci e degli abiti vecchi. Dei Lazzaretti si stabilirono sulle coste della Tunisia ove il pellegrinaggio alla Mecca è pure proibito.

Challemel ritornato, riprenderà domani il portafoglio degli esteri. Parecchi deputati di sinistra e destra domanderanno di interpellare sul Tonchino. La data della discussione si fissa lunedì.

VIENNA, 30. — Il governatore della Gallizia, con Potoki, ha rinunciato alla sua intenzione di dimettersi; egli prenderà solamente un congedo.

Le elezioni al Landtag nelle città della Boemia, nella circoscrizione di Josefstadt e a Praga rappresentata finora da tedeschi, diedero per risultato l'elezione di Czechi; nella circoscrizione di Kleinseine, ove il risultato era dubbio, ugualmente degli czechi vennero nominati con grande maggioranza.

BERLINO, 30. — La Camera dei Signori respinse il progetto del canale del Reno a Ems con voti 70 contro 63.

ALESSANDRIA, 30. — Cherif comunicò ai consoli un progetto che colpisce d'imposta gli immobili degli stranieri.

COSTANTINOPOLI, 1. — Il Sultano riceverà oggi il conte Corti in udienza privata.

NEW YORK, 1. — Parecchi emigrati irlandesi indigenti vennero rinviiati in Irlanda.

MADRID, 1. — Camera — La seduta fu burrascosa, discutendosi la questione del rogolamento. La opposizione impedì al Ministro dell'interno di parlare. Il Presidente levò la seduta.

REIMS, 1. — Grande riunione socialista, discorsi violentissimi contro la condanna di Luisa Michel, e la votazione della legge sui recidivisti.

VIENNA, 1. — L'imperatore è partito oggi per visitare la Stiria e la Carniola.

LONDRA, 1. — Al banchetto del Cobden-club a Greenwich, Chamberlain disse che lo stesso Cobden non aderì al principio assoluto del non intervento. — Non bisogna adottare la dottrina di una pace ad ogni costo; generalmente però il politico intervento negli affari delle altre nazioni non sarà d'ora innanzi mai la politica di alcun ministero inglese. Chamberlain constatò quindi il progresso del partito radicale inglese. Domandò la libertà delle opinioni (applausi). Dika bevette agli ospiti stranieri; constatò che quasi tutti i paesi protettori tendono verso i diritti di entrata moderati. — Parlando delle relazioni commerciali colle nazioni estere felicità il club pel trattato commerciale col l'Italia comprendente l'articolo dell'arbitrato. Disse che il commercio inglese con l'Italia ora è più grande che mai; constatò la ripresa delle trattative col Messico e col Portogallo, spera in un accomodamento prossimo colla Spagna.

CAIRO, 1. — Ieri morti di cholera a Damietta 119, a Mansurah 10, a Portosaid 3. Il cholera è comparso nel villaggio di Sammanud, morti 4.

ROMA, 1. — I. collegio. *Torlonia* voti 4369, *Coccapeller* 2538. Mancano alcune sezioni.

PARMA, 1. — Risultato 50 sezioni. Inscritti 14456, votanti 2806. Musini voti 2140. Mancano 23 sezioni.

PARIGI, 1. — L'Union ha per telegramma da Frohsdorf: Chambord fu colpito improvvisamente da grave malattia. Il suo stato ispira serie inquietudini.

MONACO, 1. — L'esposizione artistica internazionale fu aperta solennemente dal principe Luitpoldo in nome del Re di Baviera, alla presenza dei principi, ministri, del corpo diplomatico, dei dignitari e di numerosi invitati.

ALESSANDRIA, 1. — È morto il deputato Cantoni.

LIMA, 1. — Il congresso di Arequipa consente alla cessione di Tarapaca al Chili, a condizione che questo paghi il debito estero del Perù.

PARIGI, 1. — I vescovi hanno ricevuto ordine di trasmettere al Papa una lista dei preti privati di stipendio, coi motivi addotti dal ministro dei culti.

CAIRO, 1. — Un decreto del Kediye istituisce un tribunale eccezionale, per giudicare i tre assassini della spedizione G'ulietti.

BUCAREST, 1. — Il giornale ufficiale ha un comunicato per disapprovare energicamente il discorso di Gradisteano al banchetto di Jassy.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

COMUNICATO

Onor. Signori

Pietro Raffaello e Paulo Fambri

Padova 2 luglio 1883.

Non intendo di aprire una polemica sui giornali, e non ho alcuna intenzione di render conto a loro delle ragioni per le quali mi contengo in un modo piuttosto che in un altro in una determinata vertenza.

Perché il pubblico non rimanga

sotto l'impressione della loro lettera, nella quale non sono esposti i fatti che diedero luogo al loro intervento, mi limito ad esporli brevemente:

Il signor Dolfin Leonardo espone vicino a me questa domanda insolente: « Hanno pagato poi i giornali? » Risposi: « Sicuro che li hanno pagati. » E il Dolfin: « Non ho a lei rivolto la parola; io non la conosco. » Ed io, che stava rispondendo al dott. A. Ancona col quale era il Dolfin, ripresi: « Altro che a me non era diretta la sua domanda, e non certo alla colonna del caffè. » Il conte sciamò: « Screanzato. » Ed io: « Non saprei in questo caso quale dei due lo sia. » E il conte soggiunse: « Anche ineducato. »

Allora io, che non sono di temperamento molto tranquillo, discesi all'atto che nella mia lettera deplorai, di fronte al contegno tutt'altro che da gentiluomo di quel signore.

Del resto della loro lettera non curo; a Padova, dove sono troppo conosciuto, nessuno sogna che Luigi De Prospero non si batta per paura del co. Dolfin. Ho l'onore di essere

loro dev.mo

Luigi de Prospero.

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti

PADOVA - VENEZIA

AVVISO

Per deliberazione odierna del Consiglio d'Amministrazione gli Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria pel giorno 17 Luglio prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane e seguenti fino al completo esaurimento dell'ordine del giorno, in Venezia nella sala maggiore dell'Albergo S. Gallo a S. Marco Campo Rusolo o Canova (vulgo S. Gallo) per deliberare sul seguente.

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla situazione della Banca al 30 Giugno 1883;

2. Autorizzazione al Consiglio di fare le pratiche necessarie pel concentramento della gestione Sociale in una sola sede mediante ogni opportuno provvedimento, non esclusa la cessione delle attività e passività proprie dell'altra sede salvo le successive deliberazioni dell'Assemblea per modificare di conformità lo Statuto;

3. Nomina di 4 Consiglieri d'Amministrazione in sostituzione dei rinunciati.

Il deposito delle Azioni dovrà aver luogo giusta il disposto dell'art. 24 dello Statuto almeno 5 giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea a Padova (presso le Sedi della Banca Veneta) a Venezia (Banca Veneta) a Milano presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti. a Genova presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Padova 22 Giugno 1883.

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Vice Presidente

firma **Cesare Levi**

Estratto dello Statuto Sociale

Art. 18. — Ogni 15 Azioni hanno diritto ad un voto, ma nessuno potrà avere più di tre voti qualunque sia il numero delle Azioni depositate.

Art. 19. — L'Azionista avente diritto d'intervenire all'Assemblea può farvisi rappresentare e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purché il mandato sia conferito ad un Azionista che abbia diritto di intervenire all'Assemblea. Un mandatario non potrà rappresentare più di tre voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Art. 20. — L'Assemblea Generale è legalmente costituita quando vi concorrono tanti Azionisti che rappresentano almeno la quinta parte delle Azioni emesse.

Art. 22. — L'Assemblea Generale è convocata ordinariamente dal Consiglio di Amministrazione una volta ogni anno per deliberare sui conti della Società, e procedere alle nomine occorrenti. E' convocata straordinariamente ogni qualvolta lo stesso Consiglio lo giudichi opportuno nell'interesse della Società, ovvero quando ne sia richiesta la convocazione a termini dell'art. 144 del Codice di Commercio.

Art. 29. — Delibera con due terzi di voti:

1. Sull'aumento del Capitale Sociale.

2. Sullo scioglimento della Società, prima del termine stabilito per

la sua durata, e sulla proroga di essa oltre a questo termine.

3. Sulle riforme, modificazioni ed aggiunte da farsi ai presenti Statuti. Per l'aumento del Capitale Sociale e per le modificazioni dello Statuto è necessaria l'approvazione governativa. 3055

Pubblichiamo di buon grado la presente lettera giunta a Milano dalle lontane regioni delle Indie, e diretta ai signori Fratelli Branca; lettera che mentre fa onore all'industria italiana, mostra sempre più l'alto valore terapeutico della specialità **Fernet Branca**;

PREFETTURA APOSTOLICA del **BENGALE CENTRALE**

Preg. Sig. F.lli Branca, Milano, Bengale K shnagar, 8 Maggio 1883.

« Qualora le LL. SS. mi facessero l'ag. viltà di lasciarmi avere il celebrato loro **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

« L'ottimo **Fernet** ci è molto utile: per i colerosi, i quali non di rado col so o uso del medesimo superano il male. re mortale e ricuperano per fotta salute.

« In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo. — Con tutta stima.

Devotiss.° Loro Servo

F. Pozzi Pref. Ap.

3056

ACQUE di S. CAFERINA

franche alla Stazione di Milano

Casse di 30 bottiglie da grammi 700 circa L. 25

Spedizione verso vaglia postale anticipato. Indirizzare le domande al deposito esclusivo in Milano A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Deposito nelle migliori Farmacie d'Italia e dell'Estero. 197

AVVISO

Cavazzana Giovanni, abitante in Via Orti N. 4976 (Savonarola), mediante tenuissimo compenso, fa il vuotamento dei pozzi neri, con macchine pneumatiche durante il giorno e con botti nella notte. Il medesimo vende anche per modico prezzo le materie secche, di cui tiene deposito fuori di Porta Portello — strada Mortise — presso la fornace del sig. Candeo. 2952

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di **Cappelli a Cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli di feltro** per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2885) Borgo Codalunga, N. 4759.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI **ECRISONTYLO** **AI PIEDI**

mediante l'**Ecrisontylon Zulin**, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie **Ulliana, Zumbelli, Francesconi, Fiorasi, Roberti, Kofler, Zanetti, Poli, Pianeri e Mauro, Cornello, Durer e Bacchetti** e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'**Ecrisontylon**.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni flacone d'**Ecrisontylon** la firma autografa dei proprietari. 2938

Valcamonica e Introzzi

AVVISO

Il sottoscritto vende o affitta Casa di Villeggiatura con Brolo, superficie totale di 4 campi circa a Valsansibio vicino a Battaglia, Galzignano, Torreglia e Arquà, 14 locali 1° piano, 6 a pianterreno per adiacenze, ed altrettanti per servitù, granaio e fienile. 3048 *Sebastiano Casale.*

AVVISO

Il giorno 9 Giugno 1883

FU APERTO

DEL NUOVO CAFFÈ FRANZOLIN

Sotto il portico dei Servi con

Bottigieria, Fiaschetteria,

GELATI

E BIRRA DI VIENNA

a 16 Centesimi

Il conduttore può garantire sino da ora prezzi e servizio inappuntabili.

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 553 - Padova

Vende Obbligazioni Originali dei

PRESTITI

Bari - Barietta - Venezia -

Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 290

oltre alla possibilità di vincere

L. 10000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle

che vengono offerte da altri al

prezzo di L. 185 e di L. 165;

come vedesi sopra, si vendono al

suddetto Banco per L. 125,

con rilevante risparmio in media

pell'acquirente di L. 50 — per

gruppo d'Obbligazioni. 3017

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgaroli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Sconto di metodo ai rivenditori.

Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

Estratto - Tamarindo

(Vedi avviso in quarta pagina)

Elixir della salute

(Vedi avviso in IV Pagina)

Per la prima volta.

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro **L. 3,50**
da mezzo Litro **L. 1,50**

PEJO FONTE PEJO

CELENTINO

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI di Trento 1873, di Parigi 1878 di Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gaz acido carbonico, di facilissima digestione, piacevole al gusto, gradita col vino, promuove l'appetito. Quest'acqua viene da tutti i pratici usata con grande utilità nelle lenti infiammazioni del ventricolo, degli intestini, nei scfferenti di Clorosi, Anemia, Nervosismo; nelle affezioni del cuore, del fegato della milza, e nei convalescenti di lunghe malattie.

AVVERTENZA. — Il pubblico esiga che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impresso: Premiata Fonte di Celentino in Valle Pejo. — G. MAZZOLENI. Deposito generale in Brescia presso l'imprenditore GAETANO MAZZOLENI Via Carmine, 3019

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano.** — Succursali: **To ino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312**

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Businari Sartoria Reale, Piazza Cavour, 2920**

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1° E 15 DI OGNI MESE

Il 1 Agosto alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fe toccando Barcellona e Cadice il Vapore

UMBERTO I°

Viaggio in 20 giorni.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Calao, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla sede della società, via San Lorenzo, numero 8, Genova 3050

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglia

alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Ricco o altre che contengono il gaso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso Antica Fonte-Pejo, Morghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI. In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti.

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 50.

Brunitore istantaneo Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro soabile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetriere ecc., Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa - Teatro S. Lucia, 1231, A.

Assume commissioni per comprare, vendite, D'nari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

3028

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO

3002

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

BITTER SV ZZERO DENNLER

(Alpenkrauter - Magenbiter)

DI AUG. F. DENNLER D'INTERSLAKEN

Casa di MILANO, V. E. CO T. ZZOLI, 4

PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI

DI PARIGI, SIDNEY, MELBOURNE, ecc.

3008